



La Newsletter dalla Fondazione

Novembre 2011

Sommario



>> Gao Xingjian, Premio Nobel per la Letteratura

“Un artista libero”: a colloquio con il Premio Nobel Gao Xingjian

Giovedì 20 ottobre 2011, presso la Sala Gatteschi della Biblioteca Comunale Forteguerriana di Pistoia, si è tenuto l'incontro con il Premio Nobel per la Letteratura del 2000 Gao Xingjian.

L'intervento del Premio Nobel, dal titolo "Un artista libero", è stato organizzato e promosso dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport grazie all'interessamento e alla preziosa collaborazione di Simona Polvani, componente del Consiglio del Territorio della Fondazione e traduttrice dell'artista cinese.

L'iniziativa si è sviluppata in due momenti distinti nell'arco della giornata: alle ore 10.00, presso la Sala Convegni del Convento di S. Domenico, a Pistoia, lo scrittore cinese ha incontrato gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto Pacini, del Liceo Classico Forteguerreri, del Liceo Scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta e dell'Istituto Suore Mantellate di Pistoia, mentre alle ore 21.00, presso la Sala Gatteschi della Biblioteca Comunale Forteguerriana di Pistoia, l'intervento di Gao Xingjian è stato aperto a tutta la cittadinanza.

Nato nel 1940 in Cina, durante la rivoluzione culturale Gao Xingjian è inviato in un campo di rieducazione, dove rimane cinque anni. Nel 1981 è nominato drammaturgo del Teatro dell'Arte Popolare di Pechino, e inizia a imporsi come uno dei pionieri dell'avanguardia letteraria, teatrale e pittorica.

A seguito della censura incontrata dalle sue opere, intraprende un viaggio nelle montagne del sud-ovest della Cina. Da questa esperienza nasce il romanzo "La Montagna dell'Anima".

Nel 1988 si trasferisce in Francia. Sulla repressione di piazza Tien'An'Men del 1989 scrive il testo teatrale "La Fuga". Il Governo di Pechino lo mette al bando.

Tra le sue opere ricordiamo "Il libro di un uomo solo" e "Una canna da pesca per mio nonno", "Teatro/Il sonnambulo-Il mendicante di morte-Ballata Notturna" (2011), e i film "La Silhouette sinon l'ombre" e "Après le deluge".



©chiavaccifotografo.it

Durante i due incontri sono stati toccati temi cari all'artista, a partire dalla giovinezza in Cina al tempo della rivoluzione culturale, ai viaggi nella Cina del mito, che hanno originato romanzi e testi teatrali, all'esperienza dell'esilio in Francia, all'arte come fondamentale e irrinunciabile atto di libertà nella società contemporanea.

L'autore ha parlato a lungo della sua poetica e della sua visione di creazione artistica e di come sia riuscito, nel corso della sua lunga carriera, ad esprimersi attraverso innumerevoli forme d'arte: dalla scrittura alla regia teatrale, dalla pittura alla cinematografia.

Nato in una famiglia liberale prima dell'avvento di Mao, Gao Xingjian, ha raccontato, infatti, di essere stato introdotto fin dalla più tenera età alla scrittura, al disegno e alla drammaturgia, grazie, in particolar modo, alla madre attrice, che lui spesso seguiva in teatro durante le prove.

In riferimento al suo ultimo testo teatrale "Ballata notturna", da lui definito "un manifesto femminile", l'autore si è, infine, soffermato sul ruolo della donna nella società contemporanea.

Gli incontri sono stati introdotti dal presidente della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Franco Benesperi, e coordinati da Simona Polvani, componente del Consiglio del Territorio della Fondazione.

Hanno, inoltre, portato i loro saluti Mauro Lubatti, prefetto di Pistoia e Luca Iozzelli, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:
info@fondazionepistoiaevignole.it